

## AMBIENTE

La Provincia, su proposta dell'assessore Gilmozzi, ha affidato gli incarichi per studiare come costruire l'impianto

Dal costo per il trasporto dei rifiuti in località Ischia Podetti da tutto il Trentino al problema delle emissioni degli inquinanti

# Inceneritore, si fa sul serio Ingaggiati sei consulenti

Dalle parole ai fatti. Dopo tanto discutere, la Provincia muove i primi passi per costruire l'inceneritore a Trento. Con una delibera proposta dall'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, nell'ultima seduta la giunta provinciale ha approvato una delibera con cui, con una spesa di 176 mila euro, sono state affidate sei consulenze per studiare quali dovranno essere le caratteristiche di un impianto in grado di smaltire oltre 100 mila tonnellate di rifiuti all'anno.

La costruzione e la gestione del termovalorizzatore è compito del Comune di Trento ma l'attività di consulenza ed assistenza è rimasta in capo alla Provincia. Ma ecco chi saranno i sei consulenti, quale sarà il loro incarico e il relativo compenso.

#### Oikos Progetti srl.

Società che ha sede a Carobbio degli Angeli (Bergamo), dovrà definire la dimensione dell'impianto che avrà il compito di incenerire i rifiuti residui provenienti da tutta la provincia. Vi sarà il problema di trasportarli tutti a Trento. Per la valle dell'Adige, l'Alta Valsugana e la Valagarina si prevede che i gestori della raccolta provvederanno a trasportare i rifiuti in località Ischia Podetti a Trento. Per la valle di Fassa, Fiemme, Alto Garda e Ledro, Giudicarie, Primiero, Valle di Non e Bassa Val-

sugana e Tesino verranno create delle stazioni di trasferimento in cui saranno collocate delle presse (una sarà presto sperimentata in val di Fiemme) per comprimere il volume dei rifiuti. Il residuo raccolto in valle di Sole verrà invece trasportato nella stazione della valle di Non. L'Oikos, che percepirà 25 mila euro, dovrà anche capire quanti saranno i camion che arriveranno ogni giorno a Ischia Podetti e quanto costerà il trasporto dei rifiuti.

#### Umberto Ghezzi.

Il professore, 68 anni di Busseto (Parma), dovrà individuare la migliore tecnologia utilizzabile nel nuovo impianto in termini di resa energetica, flessibilità (capacità di lavorare anche a carico ridotto), facilità di gestione. Ghezzi dovrà definire le caratteristiche del camino e i sistemi di controllo da prevedere (ad esempio per la misura della radioattività all'ingresso dell'impianto), oltre a stimare i costi finali dell'inceneritore da imporre nella tariffa per i cittadini. Il compenso per il docente sarà di 25 mila euro.

#### Marco Ragazzi.

Il professore universitario trentino (insegna Ingegneria ambientale), 44 anni, dovrà approfondire le caratteristiche della «linea fumi», con i limiti di emissione da garantire e i relativi si-



La simulazione grafica del progetto dell'inceneritore che verrà costruito a Trento, in località Ischia Podetti, vicino all'attuale discarica: se ne studiano le caratteristiche

stemi di controllo, dovrà definire le soglie di rischio e valutare la fattibilità di un impianto a discarica zero. La parcella sarà pari a 25 mila euro.

#### Fabio Barbone.

Il docente, 48 anni di Trieste, dovrà valutare l'incidenza ambientale dell'impianto e valutare le scelte compiute dagli altri consulenti. Percepirà 9 mila euro.

#### Velia Maria Leone.

L'avvocato, 49 anni di Roma, dovrà analizzare gli istituti del-

la concessione dei lavori e del project financing, predisporre gli atti conseguenti e garantire il supporto giuridico-amministrativo nel procedimento per la scelta dell'impresa cui affidare la realizzazione dell'opera. La consulenza costerà 80 mila euro.

#### Andrea Ventura.

Il 35enne di Molina di Fiemme, per un compenso di 12 mila euro, sarà chiamato a valutare gli aspetti economico finanziari dell'operazione.

## PIAZZA DANTE



### Fondi allo sport trentino: il 10% va alla federazione calcio

Ammontano a 444.786 euro (a fronte di spese per 3.638.025 euro) i finanziamenti concessi dal Dipartimento Istruzione della Provincia ai comitati trentini delle federazioni e degli enti di promozione sportiva per l'attività del 2008. Si tratta dei finanziamenti per spese di funzionamento, organizzazione di manifestazioni sportive, consulenza tecnico-organizzativa per le associazioni sportive e attività di specializzazione agonistica.

Ecco come sono stati suddivisi i fondi: Acsi Trento 9.828 euro; Asi rovereto 7.943; Csn Libertas Riva 9.232; Csen Tuenno 5.604; Csi Trento 23.736; Msp Trento 8.701; Udace 6.155; Uisp 26.146; Acli Trento 16.345; Fci (ciclismo) 16.986; Cricket 4.357; Fib (bocce) 7.700; Canoa Kayak 4.440; Fids (danza) 4.300; Fidal (atletica) 18.896; Figc (calcio) 45.498; Figh (pallamano) 9.217; Fijlkam 9.199; Fin (nuoto) 13.587; Fipt (tamburello) 8.889; Fip (pallacanestro) 14.838; Fipav (pallavolo) 20.372; Fipsas (pesca) 11.629; Fsi (scacchi) 4.523; Fsig (ghiaccio) 13.351; Fisi (invernali) 32.328; Fiso (orientam.) 11.363; Fit Arco 8.887; Fit (tennis) 15.290; Fmi (motocicl.) 8.650; Tiro a segno 4.440; Fgi (ginnastica) 7.112; Fiba (badminton) 2.581; Fibs (baseball) 6.813; Fic (cronometristi) 6.987; Fid (dama) 1.960; Fih (hockey) 2.664; Fik (karting) 2.498; Fipecf (pesistica) 2.747; Fir (rugby) 2.498; Fis (scherma) 2.498; Fism (sci nautico) 2.498; Fpi (pugilist.) 1.500.

## SOLIDARIETÀ

Centro a Beirut con 286 mila euro della Pat

## Aiuto ai profughi iracheni



A Beirut, grazie al sostegno garantito dalla Provincia autonoma di Trento, nascerà un centro socio-sanitario per profughi iracheni. Il finanziamento, 286.249 euro, è stato disposto dal servizio emigrazione e solidarietà internazionale.

«A partire dal 2003 - si legge nella determinazione -, a causa della guerra milioni di iracheni hanno abbandonato il loro paese rifugiandosi in Siria, Giordania e Libano. In Libano si sono rifugiati soprattutto i cristiani iracheni di rito caldeo. Ad oggi si calcola che siano almeno 10.000 i profughi iracheni caldei presenti in Libano, dei quali circa 8.000 vivono nelle periferie di Beirut est. La loro presenza, anche se tollerata, è illegale perché non viene loro riconosciuto lo status di rifugiati e quindi non godono di alcuna protezione giuridica. Gravi sono i problemi che investono queste persone che vivono in condizione di clandestinità col timore costante di venire incarcerati o deportati. I profughi incontrano grosse difficoltà nel trovare alloggio e lavoro e non possono godere di alcun servizio anche per quanto riguarda la sanità e l'edu-

cazione».

Così l'Opera Diocesana di Trento ha presentato un progetto per creare un centro socio-sanitario per i profughi iracheni «che si propone di supportare i rifugiati ad integrarsi e iniziare così a costruire una nuova vita in Libano visto che essi ben difficilmente potranno ritornare nel loro Paese, dal quale sono stati cacciati e dove non dispongono più delle loro case, delle loro terre e delle loro attività. Il Centro garantirà attività di assistenza sociale e psicologica, assistenza legale, assistenza sanitaria, supporto per favorire la frequenza scolastica da parte dei giovani, nonché attività formative finalizzate a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro». In un edificio di 400 metri quadrati di superficie si ricaveranno una sala di accettazione, una sala di attesa, un ufficio per la consulenza legale, un ufficio di assistenza e consulenza sociale, un ambulatorio di medicina di base, uno per piccoli interventi chirurgici, uno di oftalmologia, uno di ostetricia-ginecologia, uno studio dentistico, una farmacia, una biblioteca e spazi per le attività formative.

## IN BREVE

#### RESTAURI IN CHIESA

● Accogliendo la richiesta del parroco, don Fiorenzo Chiasera, la Soprintendenza per i beni storico-artistici ha autorizzato il progetto di restauro dei dipinti presenti nella cappella della Madonna Pellegrina nella navata destra del Santissimo Sacramento e nella stessa chiesa anche il restauro dei portoni e delle porte lignee. Via libera anche al restauro del dipinto murale attribuito a Martino Teofilo Polacco presente sulla lunetta del portale maggiore della chiesa di Santa Maria Maggiore.

#### CONSORZIO COMUNI

● Su proposta dell'assessore Ottorino Bressanini, la giunta provinciale ha approvato l'erogazione di 930 mila euro al Consorzio dei Comuni trentini a titolo di contributo ordinario per l'esercizio 2008. Il finanziamento andrà suddiviso: 626.452 euro saranno destinati al Consiglio delle autonomie locali mentre 303.548 euro andranno al Consorzio dei Comuni per le spese di funzionamento e del personale.

#### MOSER NON CI SARÀ

● Contrariamente a quanto segnalato l'altro giorno, il sindaco di Zambana Michele Moser non si candiderà alle elezioni provinciali né con l'Udc, né con nessun'altra formazione politica.

## Domani con l'Adige

24 pagine

# Inserto

L'Adige  
PIAZZA DANTE

## EDILIZIA



### ORIGINALITÀ NEL COSTRUIRE